

protezione dell'ambiente, e per sostenere direttamente o indirettamente le attività di esportazione di tali imprese;

come il Governo ritenga di intervenire con agevolazioni tariffarie o fiscali per le imprese del distretto marchigiano;

come il Governo intenda modificare il decreto ministeriale 30 gennaio 2001 che impedisce alle aziende produttrici di suole di marchiare con « Suola made in Italy » il loro prodotto, creando grossi limiti alla esportazione e alla trasparenza del manufatto e conseguente disaffezione dei consumatori e realizzando un'anomalia tutta italiana, che non ha riscontri in nessun altro Paese d'Europa e del mondo e che pone in seria difficoltà i produttori di suole nazionali, cui viene fatto impedito di valorizzare il bene prodotto. (4-10272)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

TRANTINO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il Capitano di Vascello Ugo d'Atri è stato nominato presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon con decreto del Ministro della Difesa in data 29 luglio 2003;

detto decreto riporta in premessa i provvedimenti normativi di istituzione e riconoscimento dell'I.N.G.O.R.T.P.;

l'Istituto, che ha spesso le proprie sedi periferiche allocate insieme con altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed anche in strutture del demanio militare, è da sempre stato regolarmente invitato a partecipare a raduni e cerimonie militari ufficiali;

recentemente, in alcune occasioni, tale sodalizio non è stato invitato ad alcune manifestazioni patriottiche (Ferra-

ra, 4 novembre 2001, Assisi, raduno dell'Associazione Nazionale Bersaglieri eccetera);

l'esclusione, in base a quanto comunicato da codesto Gabinetto, si baserebbe sull'esigenza di limitare le associazioni da invitare alle cerimonie ufficiali, circoscrivendole a quelle elencate nella legge 22 luglio 1991, n. 250 e nel decreto ministeriale 5 agosto 1982;

le norme sopra richiamate riguardano esclusivamente i rapporti con gli organi della rappresentanza militare e l'assegnazione di fondi pubblici alle associazioni in questione (assegnazione cui l'Istituto non partecipa avendovi spontaneamente rinunciato) e non hanno assolutamente il fine di conferire ufficialità ai soli soggetti citati;

l'elenco delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma da invitare alle cerimonie militari redatto da codesto Ufficio di Gabinetto in data 18 maggio 2000 a differenza di quello del 1993, non comprende l'Istituto in questione —:

quale orientamento abbia relativamente a tale situazione, dal momento che, ad avviso dell'interrogante, è infondata e ingiusta l'esclusione di tale Istituto, e se intenda procedere a riesaminare la questione e ad emanare le direttive necessarie per il reinserimento dell'Istituto per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, che ha origini risorgimentali e combattentistiche ed è totalmente alieno da qualunque collocazione politica, fra i sodalizi ufficialmente riconosciuti dalla Repubblica italiana come degni di essere ufficialmente invitati alle manifestazioni militari ufficiali. (5-03289)

DEIANA e PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sono iniziate il 2 giugno, con uno speciale, « Defence magazine », condotto da Gianandrea Gaiani, le trasmissioni di Defence TV, un canale televisivo satellitare

patrocinato dalla regione Lazio e dalla Presidenza della Commissione difesa della Camera dei Deputati;

Defence Tv è un canale tematico satellitare specializzato nel settore « Difesa » che si propone almeno nell'illustrazione dei suoi obiettivi, di fornire uno strumento di comunicazione, di promozione e di « valorizzazione delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia italiani e stranieri nella tutela e nella salvaguardia della pace »;

il canale, come documentabile dal sito web di Defence Tv, racchiude un'ampia gamma di argomenti e di contenuti relative al « Settore Difesa » ma con una prospettiva — a parere delle interroganti — ben lontana dalla valorizzazione del ruolo che la nostra Costituzione attribuisce alle Forze armate. Video-giochi di guerra, modellismo e abbigliamento militare, anticipazioni sui film di guerra, informazioni sulle principali aziende fornitrici del Ministero della difesa, profili dei principali corpi militari speciali, contraddistinguono una visione precipuamente bellicista delle Forze armate oltre ad operare una inaccettabile e ambigua commistione fra aspetti politico-istituzionali, umanitari, commerciali e propagandistici;

partner del canale risulta l'Associazione Italiana degli Operatori di Pace Nazioni Unite (Cablit), di cui momento è presidente onorario il Tenente Generale Giulio Fraticelli, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e nei cui organismi direttivi risultano altri militari;

a giudizio delle interroganti, la diffusione di notizie così dettagliate e specifiche riguardanti l'attività delle Forze armate, al di fuori di un contesto di riflessione e di dibattito che informi sui diversi orientamenti relativi all'impegno dei militari nelle missioni all'estero, può favorire una indiscriminata assuefazione ad una concezione del militare totalmente scissa dai vincoli della Costituzione —:

quale sia il parere del Ministro, sul coinvolgimento del Tenente Generale Giulio Fraticelli nell'iniziativa in questione;

se non ritenga che il partnerariato offerto dalla Cablit attraverso i suoi esponenti militari tuttora in servizio non finisca per far assumere alle Forze Armate un ruolo di promozione verso aziende che operano per fini commerciali, ma che proprio per questo debbono rimanere nettamente separati dai compiti istituzionali delle nostre Forze Armate e dei loro appartenenti. (5-03290)

Interrogazione a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

la soppressione della leva militare obbligatoria renderà necessaria, tra l'altro, una riorganizzazione degli uffici territoriali del ministero della difesa;

nella regione Campania, in particolare, è prevista la costituzione di un distretto militare principale regionale e di un centro di selezione regionale per l'arruolamento dei volontari;

la città di Napoli è sede di numerose strutture ed uffici militari;

la città di Caserta ospita un comando brigata che costituisce un punto di riferimento importante per il territorio;

la città di Salerno, proprio a seguito della predetta riorganizzazione, vedrebbe l'eliminazione del distretto militare — destinato a trasformarsi in agenzia — e del consiglio di leva, dell'ufficio di leva e del gruppo selettori —:

se non ritenga opportuno che la città di Salerno possa ospitare il distretto militare principale regionale della Campania ovvero il centro di selezione per l'arruolamento volontario (o una sezione staccata del medesimo) al fine di mantenere attive sul territorio le strutture già esistenti — e quindi senza alcun costo aggiuntivo — non accentrando così tutte le attività nei centri che già ospitano strutture militari di rilievo. (4-10274)

* * *